

Il caso. Nel 2008 l'ok del vicesindaco ai lavori in un condominio, poi la paparazzata dell'opposizione al cantiere

Tra Pdl e Moretti è lite sul "tetto" oltre 200 foto per svelare l'abuso

◉ L'esponente della giunta: «Non abito in quella casa, dal centro-destra solo cattiverie»

Fabio Fogu
fabio.fogu@epolis.sm

■ Ci sono le foto che riprendono la casa del politico (sono più di 200) e anche il paparazzo, ma la questione del contendere è un presunto abuso edilizio, non feste private e veline. Non accade a Villa Certosa, ma a Vicenza. Tutti i protagonisti della querellesiedono tra i banchi del Consiglio comunale. Sotto l'obiettivo del fotografo, un consigliere dell'opposizione, è finito il tetto di un'abitazione la cui ristrutturazione era stata predisposta nel febbraio 2008 dal vicesindaco Alessandra Moretti, allora amministratore del condominio oggetto della disputa. Il motivo del contendere? Il tetto sarebbe stato ricostruito più

alto rispetto a quanto previsto dalla legge: abuso edilizio, dunque, ma non solo.

CI SAREBBE anche spazio per uno scandalo a palazzo: sotto quel tetto sembrava ci abitasse proprio il vicesindaco. È l'ultimo ingrediente di una polemica che rischia di sollevare un nuovo polverone sulla giunta guidata da Variati. La prima mossa l'ha fatta ieri Alessandra Moretti decidendo di rendere pubblica la vicenda e rispondendo direttamente alle insinuazioni dell'opposizione: «A settembre sono venuta a sapere che il consigliere Maurizio Franzina si è presentato all'ufficio Urbanistica chiedendo spiegazioni in merito ai lavori di ristrutturazione di quel tetto - spiega Moretti - Io non abito in quella casa, ci vivono i miei parenti, ma al momento non mi risulta ci sia stato alcun abuso edilizio». Ha preferito confermare le sue sicurezze, così la vice di Variati ha chiesto ai dirigenti comunali di verificare e adottare tutti i prov-

vedimenti per assicurarsi che il cantiere fosse davvero in regola: «Sono stati fatti i dovuti sopralluoghi ed effettivamente non è emersa alcuna irregolarità - continua - il dirigente dell'ufficio Urbanistica ha comunicato l'esito della verifica allo stesso consigliere Franzina, che evidentemente non si è ancora arreso». Le chiacchiere di palazzo Trissino si trasformano in realtà: «Sì, è vero. Il consigliere ha detto ai dirigenti di avere in mano più di 200 foto che testimoniavano come i lavori di ristrutturazione di quel tetto siano stati eseguiti irregolarmente - prosegue - A questo punto lo invito a mostrare il materiale che ha in mano, così chiudiamo finalmente questa telenovela che si trascina da otto mesi». Punta il dito contro la «cattiveria» dell'opposizione e conclude: «Sono formalmente estranea a questa vicenda, ma mi spiace che venga coinvolta la mia famiglia per mettere in discussione la mia figura istituzionale di vicesindaco». ■

L'autorizzazione nel 2008 «Ho chiesto io i controlli»

■ **Il fatto**

■ L'immobile in questione si trova in pieno centro, i lavori sono stati autorizzati nel febbraio 2008; ancora prima che l'attuale vicesindaco facesse ingresso a palazzo Trissino. «All'epoca mi chiesero di predisporre l'autorizzazione ai lavori in qua-

lità di amministratore di condominio - ricorda Alessandra Moretti - L'abuso? I sopralluoghi finora effettuati non hanno dato riscontro, io per prima ho chiesto ai dirigenti del Comune di adoperarsi affinché venga fatta chiarezza sullo svolgimento dei lavori». ■

